

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Unità dirigenziale SVIRIS XI

Settore fitosanitario, fertilizzanti e materiale di propagazione



Tavola rotonda

Distribuzione e utilizzo degli agrofarmaci: quale futuro?

Impatto del nuovo quadro normativo sull'agricoltura

Maurizio Desantis

Dirigente

Legislazione europea

- Direttiva 91/414/CEE che sarà modificata e sostituita da un nuovo Regolamento
- Regolamento (CE) 396/2005 sui Limiti massimi di residuo su alimenti e mangimi di origine vegetale e animale
- Direttiva Uso Sostenibile degli agrofarmaci

Finalità delle norme europee

Creare un sistema di regole per:

- **Tutelare la salute umana**
- **Tutelare l'ambiente**
- **Mettere a disposizione dei produttori idonei mezzi di difesa per proteggere le colture**
- **Evitare che si creino barriere commerciali o vantaggi competitivi**

Strategia sull'uso sostenibile

- ✓ minimizzare i pericoli e i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- ✓ migliorare i controlli sull'impiego;
- ✓ ridurre il rischio sostituendo le s.a. più pericolose con alternative più sicure;
- ✓ promuovere prod. integrata e bio
- ✓ definire un sistema di monitoraggio sui risultati raggiunti

Art. 4 - Piani d'Azione Nazionali

Gli SM definiscono misure obiettivi, misure e tempi per la riduzione dei rischi compresi pericoli connessi agli agrofarmaci e della dipendenza da tali sostanze

1. Piani nazionali per ridurre i pericoli, i rischi e la dipendenza da PF.
2. I Piani d'azione nazionali dovranno essere periodicamente aggiornati

Art. 5 - Formazione

Tutti gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti dovranno seguire dei corsi di formazione al seguito dei quali verrà rilasciato un certificato

1. La formazione deve essere adeguata tenuto conto dei ruoli e delle responsabilità.
2. La formazione dovrà garantire una sufficiente conoscenza degli argomenti elencati nell' All. 1

Formazione – Allegato 1

1. la legislazione riguardante gli agrofarmaci ed il loro utilizzo;
2. i rischi e i pericoli associati ai agrofarmaci , in particolare:
 - rischi per l' uomo (sintomi di avvelenamento da agrofarmaci e misure di pronto soccorso);
 - rischi per l'ambiente (piante “non-target”, insetti utili, animali selvatici, biodiversità ecc..);
3. strategie e tecniche di produzione integrata e biologica;

Formazione - Allegato 1

4. introduzione all'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni per la scelta dei agrofarmaci ;
5. corretta manipolazione, stoccaggio e miscelazione dei agrofarmaci , smaltimento dei contenitori vuoti;
6. corretto utilizzo delle attrezzature (manutenzione, controlli periodici) tecniche di irrorazione (ugelli antideriva, antigocciolamento);
7. Strutture di monitoraggio sanitario;
8. Registro dei trattamenti

Misure già attuate in Italia

FORMAZIONE

- Dal 1968 gli utilizzatori ed i venditori di agrofarmaci hanno una specifica autorizzazione all'acquisto ed una abilitazione alla vendita
- Dal 2001 gli utilizzatori ed i venditori per ottenere e rinnovare questa autorizzazione devono frequentare obbligatoriamente un corso di formazione ogni 5 anni. E' prevista anche una valutazione specifica.

Misure già attuate in Italia

REGISTRO DEI TRATTAMENTI

- Dal 2001 è obbligatoria la tenuta di un “Registro dei trattamenti”, per le Aziende in IPM era obbligatorio dal 1994.

Art. 6 – prescrizioni per la vendita di pesticidi

1. I distributori di PF classificati come tossici o molto tossici devono avere tra i loro impiegati almeno una persona in possesso del “certificato” che deve essere presente e disponibile a fornire informazioni ai clienti riguardo l’uso degli agrofarmaci.
2. Gli agrofarmaci autorizzati per l’uso professionale devono essere venduti esclusivamente agli utilizzatori professionali.
3. I distributori che vendono agrofarmaci per uso non-professionale devono fornire informazioni generali riguardo ai rischi legati al loro uso e stoccaggio.

Art. 8 - Ispezione delle attrezzature in uso

Gli Stati membri assicurano che le attrezzature per l'applicazione di pesticidi impiegate per uso professionale siano sottoposte a ispezioni periodiche. L'intervallo tra le ispezioni non supera cinque anni fino al 2020 e non supera tre anni successivamente.

Art. 9 - Irrorazione aerea

Gli Stati membri assicurano che
l'irrorazione aerea sia vietata.

Art. 10 - Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile

- Gli Stati membri assicurano che siano adottate misure appropriate per tutelare l'ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile dall'impatto dei pesticidi. Gli SM provvedono a:
 - Utilizzo di agrofarmaci non pericolosi per l'ambiente acquatico in prossimità di corpi idrici
 - creare le opportune aree di rispetto
 - limitare la dispersione aerea
 - limitare o vietare l'uso di agrofarmaci lungo le strade, linee ferroviarie, le superfici molto permeabili e quelle impermeabili con alto rischio di dilavamento

Art. 11 - Riduzione dell'uso di pesticidi o dei rischi in aree specifiche

- Gli Stati membri, tenuto conto dei necessari requisiti di igiene e sicurezza pubblica, della biodiversità o dei risultati delle pertinenti analisi del rischio, assicurano che l'uso di pesticidi sia vietato, limitato o affinché i rischi derivanti da tale uso siano ridotti al minimo:
 1. nei parchi, giardini pubblici, campi sportivi, cortili delle scuole e parchi gioco;
 2. nelle aree protette;
 3. nelle aree trattate di recente frequentate dai lavoratori agricoli o ad essi accessibili.

Art. 12 - Manipolazione e stoccaggio dei pesticidi e trattamento dei relativi imballaggi e dei resti

1. promuovere misure necessarie ad assicurare che le seguenti operazioni non danneggino la salute o la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente:
 - a) stoccaggio, manipolazione, diluizione e miscelazione dei PF prima del trattamento;
 - b) manipolazione dei contenitori e dei residui di PF;
 - c) smaltimento della miscela avanzata dopo il trattamento;
 - d) pulizia delle attrezzature usate per il trattamento.

Manipolazione e stoccaggio dei PF, dei loro contenitori e delle rimanenze

2. le aree di stoccaggio dei PF devono essere costruite in modo tale da evitare rilasci accidentali nell'ambiente.
3. evitare manipolazioni pericolose dei PF autorizzati per usi non-professionali.

Art. 13 IPM (Gestione integrata delle specie nocive)

- Gli SM adottano tutte le misure per promuovere un'agricoltura a basso apporto di agrofarmaci ivi compresa la gestione integrata delle specie nocive privilegiando ove possibile le alternative a basso rischio e secondariamente i prodotti che esercitano un impatto minimo sulla salute umana e sull'ambiente
- Entro il 1 gennaio 2014 tutti gli utilizzatori professionali dovranno adottare i principi generali di gestione integrata

Difesa integrata delle colture (IPM)

1. Promuovere un uso limitato e sostenibile dei PF (difesa biologica e integrata). Dovrà essere data priorità ad alternative a basso rischio e comunque a prodotti a basso impatto sulla salute umana e sull'ambiente.
2. Gli agricoltori dovranno essere formati e disporre di sistemi di monitoraggio e di supporto alle decisioni (es. servizi di avvertimento)
3. Dal 2014 gli utilizzatori dovranno applicare i criteri generali di IPM.

Misure già attuate in Italia

DIFESA INTEGRATA

- Nel 1987 l'Italia ha approvato il I Piano nazionale di difesa integrata
- Criteri generali per la definizione delle tecniche di IPM approvati con Decisione UE n. 3864 del 30/12/1996 (Comitato STAR)
- Il 13 dicembre u.s. sono state presentate presso il Mipaaf le “Linee guida nazionali di difesa integrata”

Considerazioni

- Tutela della salute umana e salvaguardia dell'ambiente
- Scelta di tecniche e soluzioni a minore impatto (i prodotti non sono tutti uguali)
- Formazione professionale
- Promozione di comportamenti corretti nella gestione dei PF (manipolazione, stoccaggio, applicazione ecc..)

Considerazioni

L'uso sostenibile dei pesticidi richiede un salto di qualità in termini di formazione:

- miglioramento delle capacità tecniche degli operatori nella scelta dei prodotti e delle modalità di applicazione degli stessi (*Integrated Pest Management e Integrated Crop Management*),
- efficacia e integrazione dei servizi di assistenza tecnica pubblici e privati,
- applicazione di sistemi di irrorazione innovativi e controllati periodicamente
- conoscenza a livello territoriale e “in continuo” delle condizioni meteo-climatiche e fitosanitarie.

Regolamento (CE) N. 396/2005

LMR

Finalità dell'armonizzazione europea della legislazione

- Ridurre i rischi per la salute umana e per l'ambiente derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari
- Creare un sistema normativo che non ostacoli la libera circolazione delle merci e non determini vantaggi competitivi

Ricadute LMR

- restrizione dei campi d'impiego e/o limitazione del n° di applicazioni
- progressiva uscita dal mercato di vecchi formulati con generici campi d'impiego
- limitazione dei campi d'impiego come conseguenza dell'armonizzazione dei LMR
- riduzione del n° dei formulati disponibili e dei relativi impieghi ammessi (situazione critica per le colture minori)

Regolamento (CE) N. 396/2005

- **Con la sua entrata in vigore:**
 - **LMR definiti esclusivamente a livello europeo**
 - **I singoli Stati membri non potranno più emanare propri provvedimenti**

Regolamento (CE) N. 396/2005

LMR valutati dando priorità alla salute pubblica rispetto alla necessità di difesa delle produzioni e fissati al valore più basso possibile compatibilmente con le buone pratiche agricole.

Regolamento (CE) N. 396/2005

Il regolamento è costituito da 50 articoli e da sette allegati:

- Allegato I → Elenco colture o gruppi di colture a cui si applicano gli MRLs
- Allegato II → EU MRLs
- Allegato III → EU MRLs temporanei
- Allegato IV → Lista s.a. per le quali non si richiedono MRLs
- Allegato V → Sostanze per le quali non si richiedono MRLs
- Allegato VI → Prodotti trasformati
- Allegato VII → Fumiganti

Regolamento (CE) N. 396/2005

- **Allegati approvati:**
 - **All. I (Reg. 178/06)**
 - **All. II, III e IV (Reg. n. 149/2008 del 29 gennaio 2008 - GUCE L58 del 1/3/08)**
 - **All. VII (Reg. 260/2008 - fumiganti)**
 - **Mancano gli All. V e VI**

Grazie per l'attenzione